



di
Dott. Andrea Garolla
Andrologo specialista
in Farmacologia Clinica

Farmacia Amica per Centro Medico Palladio

Andrologia e prevenzione: 10 sintomi da non sottovalutare

L'Andrologia è una branca che si occupa della diagnosi e della terapia delle malattie e delle malformazioni degli organi riproduttivi maschili che possono compromettere l'attività sessuale, la fertilità e la salute generale.

Nonostante rappresenti una branca molto antica della medicina ancora oggi è una branca specialistica poco conosciuta. Inoltre, con l'abolizione della visita di leva che in passato costituiva una forma obbligatoria di screening andrologico, è venuta a mancare l'unica attività preven-

e prevenzione è generalmente piuttosto contraddittorio: una certa noncuranza quando tutto va per il meglio, come se l'eventualità di ammalarsi rappresentasse un'ipotesi del tutto improbabile e della quale non preoccuparsi, salvo poi manifestare grande preoccupazione alla comparsa dei primi disturbi, magari semplicemente dovuti all'età e a un fisico che sta cambiando.

Un altro approccio piuttosto comune tra i maschi è quello di "ignorare" i segnali inviati dal corpo, cercando casomai

UN APPROCCIO COMUNE TRA I MASCHI È QUELLO DI IGNORARE I SEGNALI INVIATI DAL CORPO. IMPARARE INVECE A COGLIERE OGNI SINTOMO È FONDAMENTALE PER PREVENIRE LE COMPLICAZIONI

tiva di primo livello prevista per i giovani maschi. Il concetto di prevenzione rappresenta un momento fondamentale di intervento diagnostico ed eventualmente terapeutico, che è tanto più efficace quanto più è precoce.

Un dato che fa riflettere nell'approccio al problema è la differenza che esiste tra la prevenzione in andrologia e quella in ginecologia. Quest'ultima infatti, è ben radicata nell'immaginario femminile e si concretizza nella figura del ginecologo che le donne frequentano regolarmente in tutte le fasi della loro vita, dall'epoca della pubertà a quella della menopausa.

Al contrario, il rapporto degli uomini con il concetto di salute andrologica

di "eliminarli" con l'aiuto dei farmaci e dell'automedicazione. Il consulto medico di solito viene rinviato fino a quando possibile, ovvero quando il problema diventa non più trascurabile.

Imparare a cogliere ogni messaggio, inviato sotto forma di sintomi, anche se magari apparentemente insignificanti, è invece fondamentale per affrontare responsabilmente la prevenzione di eventuali patologie che, con una diagnosi tempestiva e con l'aiuto del Medico, possono risolversi senza ulteriori complicazioni.

Vediamo i 10 sintomi da non sottovalutare e per i quali è necessario rivolgersi al medico di fiducia, al fine di capire se è necessario sottoporsi ad una visita specialistica andrologica o ad esami specifici.



1 Disturbi delle abitudini urinarie

Aumento della frequenza urinaria, difficoltà ad iniziare la minzione, urgenza minzionale, nicturia (risvegli notturni per il bisogno di urinare), dolore o bruciore nella minzione, senso di incompleto svuotamento e peso addominale. Sono segnali normalmente legati ad un ingrandimento del volume prostatico (ipertrofia prostatica), ma potrebbero essere anche sintomi di un'infezione alle vie urinarie, di diabete oppure di un tumore della prostata. Quest'ultima patologia è molto diffusa dopo i 50 anni ma, se diagnosticata precocemente, risulta perfettamente curabile.

2 Problemi di erezione (DE)

La disfunzione erettile è naturalmente un disturbo molto "sentito" dagli uomini, non sempre legato all'avanzare dell'età. Per poter intervenire efficacemente è necessario risalire alle cause del problema "disfunzione erettile" (DE), che oggi si tende a considerare un sintomo più che una malattia a sé stante. I disturbi dell'erezione possono infatti essere legati a problemi emotivi oppure rappresentare il campanello d'allarme di alterazioni ormonali, di più gravi condizioni patologiche di origine neurologica e vascolare causate da ipercolesterolemia, aterosclerosi, ipertensione arteriosa, obesità e diabete. Anche l'incurvamento progressivo del pene è un fenomeno da non sottovalutare e che può precedere la DE. Si tratta di una malattia conosciuta come induratio penis plastica o malattia di La Peyronie, che è legata a un processo fibrotico a carico dei corpi cavernosi del pene.

3 Russamento

Russare saltuariamente, è spesso espressione di affaticamento e di un sonno molto profondo. Tuttavia russare in modo particolarmente continuo e intenso, è di sicuro fastidioso per la propria compagna e può essere anche il segnale di problematiche organiche. Più frequentemente si tratta di alterazioni a carico delle prime vie respiratorie ma è importante escludere la presenza di OSAS ovvero della Sindrome delle Apnee Ostruttive del Sonno. In questa condizione, la respirazione si interrompe più volte durante il sonno con periodi di apnea intervallati a periodi di respiro intenso e russamento. L'apnea nel sonno, può essere causata da una importante abitudine al fumo, ma anche da Obesità, Diabete e Sindrome Metabolica, e in ogni caso è ritenuta un importante fattore di rischio cardiovascolare.

4 Verruche/condilomi a livello genitale

Segni associati alle malattie veneree causate da virus o batteri che si possono trasmettere e contrarre attraverso l'attività sessuale ma si possono trasmettere anche per altre vie. È importante focalizzare l'attenzione su quali sono le malattie sessualmente trasmissibili (MST). Tra queste malattie, quella più diffusa è rappresentata dal Papilloma Virus (HPV) la cui incidenza è in continuo aumento in tutto il mondo, grazie anche alla maggiore mobilità, all'aumento della tendenza ad avere rapporti sessuali non protetti e con più partner. Questo virus, a seconda del ceppo, è in grado di indurre verruche e condilomi oppure di dare manifestazioni tumorali. È noto infatti, che nelle donne la persistenza di questa infezione è la principale causa dell'insorgenza di tumore della cervice uterina. Infine, studi recenti hanno dimostrato che quando HPV è presente nel liquido seminale esso può essere causa di infertilità.

5 Ipotropia testicolare e ipogonadismo

L'ipotropia testicolare e l'ipogonadismo, ovvero la presenza di testicoli piccoli e di scarse concentrazioni di testosterone circolante, rappresentano un importante fattore di rischio per numerose malattie e possono essere causate da varie condizioni. Tra le principali ricordiamo le patologie genetiche, il criptorchidismo (mancata o ritardata discesa dei testicoli nello scroto alla nascita), il varicocele (dilatazione delle vene del testicolo), l'orchite ed i traumi testicolari. L'ipogonadismo rappresenta un rischio in tutte le età dell'uomo. Nel giovane la ridotta produzione di ormoni testicolari può influenzare negativamente la crescita e lo sviluppo dei genitali. Nell'adulto, la scarsa funzione testicolare può essere causa di infertilità e di disturbi della sfera sessuale. Infine nel soggetto anziano, oltre ad aggravare le problematiche sessuali, è in grado di indurre un invecchiamento precoce associato ad obesità, diabete, aterosclerosi, ipertensione ed osteoporosi.

6 Respiro corto e affannoso

Accusare un respiro corto affannoso per sforzi lievi può essere semplicemente la spia di una scarsa condizione di forma generale. Questo sintomo tuttavia non va mai preso alla leggera, soprattutto dagli over 50, perché può indicare una insufficienza cardiaca o anche uno scompenso cardiaco, cioè una situazione in cui il cuore non riesce a pompare abbastanza sangue per soddisfare la richiesta di ossigeno degli organi. Tale condizione va diagnosticata precocemente e monitorata molto attentamente perché in condizione di sforzo fisico può portare ad infarto del miocardio e nei casi più gravi alla morte per arresto cardiaco.

7 Dolori testicolari

Il senso di peso ed il dolore sono sintomi che possono presentarsi a qualsiasi età. Possono essere causati da molte condizioni tra le quali la presenza del varicocele, infiammazioni, infezioni. Tuttavia non va mai sottovalutata la possibilità che si tratti di un tumore del testicolo che rappresenta il più frequente tumore solido nel maschio sotto i 40 anni. L'infiammazione può colpire il testicolo (orchite) oppure l'epididimo (epididimite), ed in genere è causata da un'infezione. Nella maggior parte dei casi, l'orchite, è causata dal virus della parotite (orecchioni) mentre nei soggetti sessualmente attivi, le infezioni sono legate a germi sessualmente trasmissibili, come la Chlamydia, il Mycoplasma o la Neisseria gonorrhoeae.

8 Perdita/aumento di peso

Perdita di peso? Un sogno per alcuni, ma può essere il sintomo di un problema di salute se immotivata e se arriva al 5% del peso corporeo in meno di un anno. Molte le ragioni possibili, che necessitano comunque un approfondimento: stress e depressione, patologie tumorali ma anche problemi gastrici e intestinali, ipertiroidismo, diabete, infezioni, patologie croniche dell'intestino o del sistema nervoso come il morbo di Parkinson. Aumento di peso? L'obesità rappresenta la "malattia del secolo" la cui causa più frequente e diffusa è legata allo sbilanciamento tra introito calorico e consumo energetico attraverso l'attività fisica. Tuttavia vi sono alterazioni ormonali come l'ipotiroidismo e l'ipogonadismo (ovvero bassi livelli di testosterone) in grado di far ingrassare soggetti che in precedenza erano magri e che non hanno modificato il loro stile di vita.

9 Stanchezza e irritabilità

Essere costantemente stanchi durante il giorno, irritabili e con sbalzi di umore, può essere semplicemente segno di stress dovuto al troppo lavoro o a un riposo notturno insufficiente legato a disturbi del sonno. Tuttavia, questi sintomi sono spesso la prima manifestazione clinica di patologie come il diabete, l'ipogonadismo, e l'ipotiroidismo. Anche la Sindrome delle Apnee Ostruttive del Sonno è in grado di compromettere in modo determinante la capacità di riposare in modo adeguato durante la notte. In questi casi è meglio indagare a fondo le cause del problema, perché l'insonnia di per sé e molti dei fattori in grado di indurla, sono fattori di rischio per varie patologie non ultime quelle cardiovascolari.

10 Bruciore di stomaco e cattiva digestione

Difficoltà di digestione, bruciore e dolore allo stomaco, se si presentano con una certa frequenza e anche in presenza di una dieta equilibrata, possono essere spia di infezioni gastriche come quella da Helicobacter pylori, che possono portare gastrite o ulcera. Non è da escludere nemmeno l'eventualità di reflusso gastroesofageo. Infine, un cambiamento delle abitudini intestinali o la presenza di dolori addominali devono sempre indurre a tenere in considerazione la possibile presenza di polipi, diverticoli e tumori intestinali.

> Per saperne di più:
Centro Medico Palladio
www.centromedico.it
T. 0444 322210